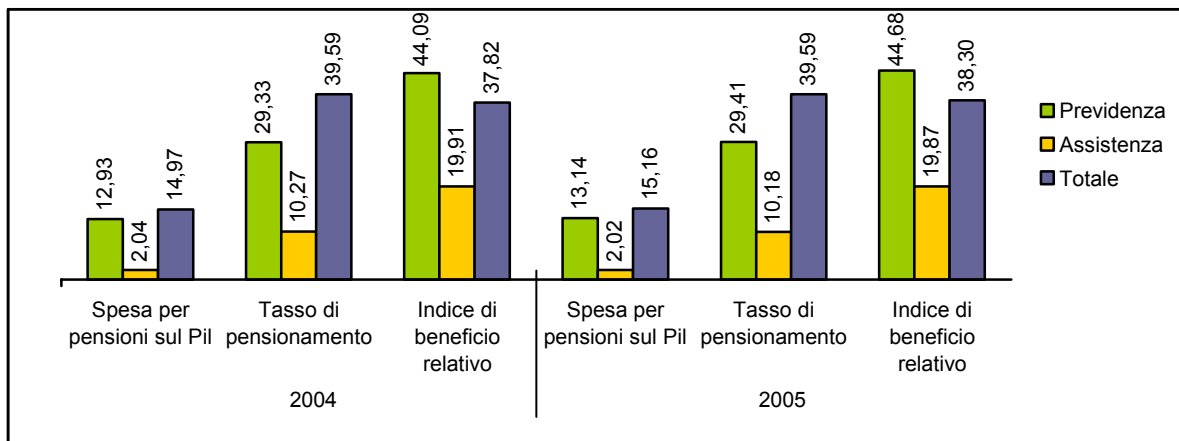


Le prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2005

Nel 2005 l'importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate in Italia è di 214.881 milioni di euro, pari al 15,16% del prodotto interno lordo (+0,19 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2004). La spesa complessiva aumenta del 3,3% rispetto al 2004.

Figura 1 - Indicatori delle prestazioni pensionistiche. Anni 2004 e 2005 (valori percentuali)



È quanto emerge dalla rilevazione annuale sui trattamenti pensionistici condotta dall'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

I dati analizzati provengono dall'archivio amministrativo dell'Inps – Casellario centrale dei pensionati¹ – nel quale sono raccolti i dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

L'utilizzo dei dati individuali del Casellario pensionistico dell'Inps consente di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la classificazione per tipologia e per funzione economica², predisposta dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros). Ciò rende possibile la comparazione tra i paesi europei, mantenendo comunque la possibilità di effettuare analisi sulla base delle specificità istituzionali del sistema pensionistico italiano³.

Principali risultati

Al 31 dicembre 2005 il **numero** di prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate è pari a 23,3 milioni, per un **importo complessivo** annuo di 214.881 milioni di euro ed un **importo medio** annuo di 9.239 euro, con un massimo per le pensioni IVS erogate dalle istituzioni private (13.833 euro) e un minimo per le pensioni indennitarie (4.132 euro). La quasi totalità delle pensioni viene erogata da istituzioni pubbliche, con 23,1 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo pari a 212.545 milioni di euro (Tavola 1).

Tavola 1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione erogatrice e tipo di pensione. Anni 2004-2005

Tipo di istituzione e tipo di pensione	2004 (*)			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
Istituzione privata	177.798	2.359	13.268	168.845	2.336	13.833
Pensioni Ivs	177.798	2.359	13.268	168.845	2.336	13.833
Pensioni indennitarie	-	-	-	-	-	-
Pensioni assistenziali	-	-	-	-	-	-
Istituzione pubblica	22.970.180	205.615	8.951	23.088.635	212.545	9.206
Pensioni Ivs	18.195.992	185.772	10.209	18.213.975	191.735	10.527
Pensioni indennitarie	1.078.420	4.313	3.999	1.032.827	4.268	4.132
Pensioni assistenziali	3.695.768	15.530	4.202	3.841.833	16.542	4.306
Totale Istituzioni	23.147.978	207.974	8.985	23.257.480	214.881	9.239
Pensioni Ivs	18.373.790	188.131	10.239	18.382.820	194.071	10.557
Pensioni indennitarie	1.078.420	4.313	3.999	1.032.827	4.268	4.132
Pensioni assistenziali	3.695.768	15.530	4.202	3.841.833	16.542	4.306

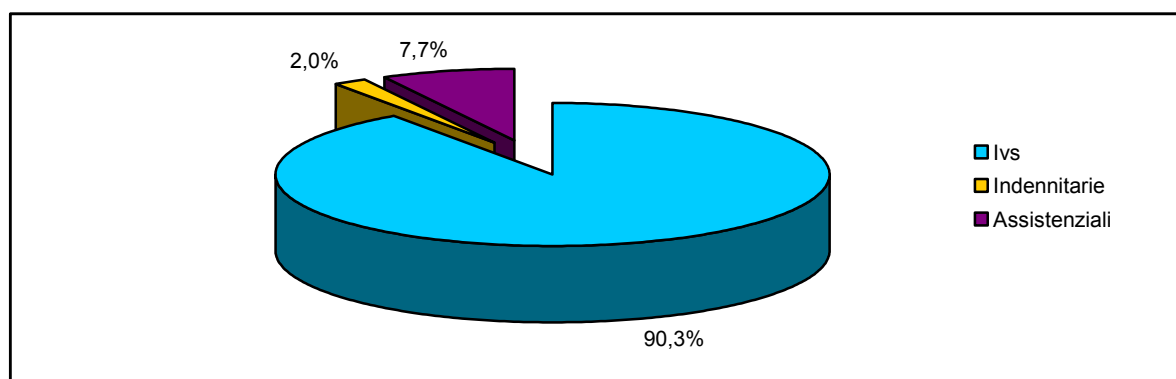
(*) I dati disaggregati per tipo di istituzione differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 21 dicembre 2005 poiché sono stati elaborati secondo una diversa classificazione che risponde maggiormente ai criteri dettati dal SEC95.

Con riferimento alla tipologia di pensione, si osserva che la quota maggiore dell'importo pensionistico complessivo viene corrisposto per le pensioni IVS, che includono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base.

Le pensioni di tipo Ivs sono 18,4 milioni, con una spesa complessiva di 194.071 milioni di euro (90,3% del totale; figura 2) ed un importo medio annuo di 10.557 euro. Di queste prestazioni, 18,2 milioni sono erogate da istituzioni pubbliche, per una spesa pari a 191.735 milioni di euro ed un importo medio annuo di 10.527 euro, e 168,8 mila da istituzioni private, per una spesa di 2.336 milioni di euro ed un importo medio annuo di 13.833 euro.

Le pensioni assistenziali, interamente corrisposte da istituzioni pubbliche, rappresentano la seconda tipologia di prestazioni pensionistiche in termini di spesa erogata. Nel 2005 questa è pari a 16.542 milioni di euro (7,7% del totale) e riguarda 3,8 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.306 euro. Seguono le pensioni indennitarie, con 4.268 milioni di euro di spesa complessiva, ripartita tra un milione di trattamenti di importo medio pari a 4.132 euro.

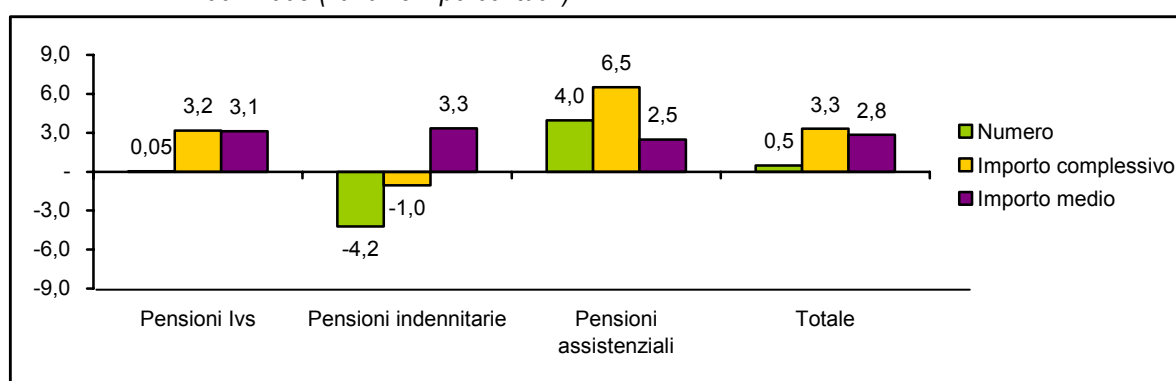
Figura 2 – Importo pensionistico complessivo annuo, per tipologia. Anno 2005. (in percentuale)



Nel 2005, l'importo pensionistico complessivo annuo cresce del 3,3% rispetto all'anno precedente (Figura 3), passando da 207.974 milioni di euro del 2004 a 214.881 milioni di euro nell'ultimo anno. In generale, la crescita dell'importo complessivo annuo è il risultato della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio. Al 31 dicembre 2005, il numero dei trattamenti pensionistici in pagamento è aumentato dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente l'importo medio delle pensioni cresce del 2,8% rispetto al 2004, determinando gran parte dell'aumento dell'importo complessivo.

Rispetto al 2004, il maggiore incremento della spesa complessiva annua si registra per le pensioni assistenziali (+6,5%) (Figura 3); per quanto riguarda la spesa per pensioni Ivs l'incremento è pari al 3,2%. Inoltre, soltanto per le pensioni della tipologia Ivs e per le pensioni assistenziali si rilevano variazioni positive sia nel numero delle prestazioni (rispettivamente +0,05% e +4,0%), sia nel loro importo medio annuo (+3,1% e +2,5%). Per le pensioni indennitarie, invece, accanto alla riduzione percentuale del numero delle prestazioni (-4,2%) si registra una diminuzione dell'importo complessivo (-1,0%) e un incremento degli importi medi (+3,3%).

Figura 3 – Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipologia. Anni 2004-2005 (variazioni percentuali)



Analisi territoriale

A livello territoriale si rilevano sensibili differenze per quanto riguarda sia il numero di prestazioni sia il correlato importo complessivo annuo.

Nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte delle prestazioni pensionistiche (48,3%) e della spesa erogata (51,3%); nelle regioni meridionali le pensioni erogate sono

pari al 31,2% del totale nazionale a fronte di una spesa che raggiunge il 27,3% del valore complessivo; le regioni centrali, infine, detengono quote inferiori, pari al 20,5% in termini di numero di trattamenti e al 21,4% in termini di importo complessivo annuo (Figure 4 e 5; Tavole 2 e 3).

Le pensioni di tipo Ivs sono erogate nella maggior parte dei casi (51,3%) a pensionati residenti nelle regioni settentrionali. Per ciò che concerne le pensioni indennitarie si rileva che il 44,1% di esse è erogato nelle regioni settentrionali, il 31,7% in quelle meridionali e il 24,2% nelle regioni centrali. Le pensioni assistenziali vengono corrisposte soprattutto nelle regioni meridionali (44,1%), il 35,3% al Nord e il rimanente 20,6% nelle regioni centrali.

Figura 4 - Pensioni per tipo e ripartizione geografica. Anno 2005 (in percentuale)

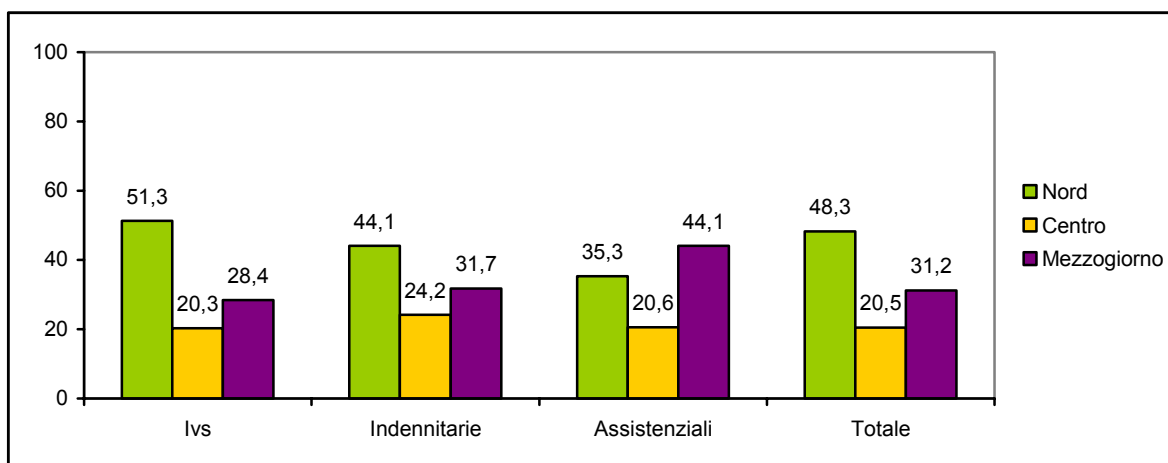
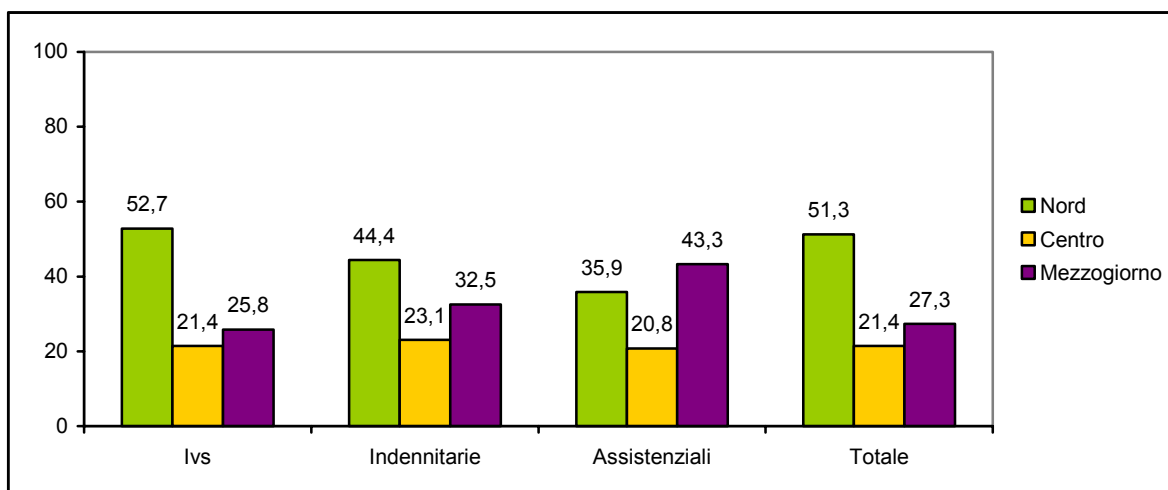


Figura 5 - Importo complessivo delle pensioni per tipo e ripartizione geografica. Anno 2005 (in percentuale)



In particolare, nelle regioni meridionali si concentrano sia le *pensioni sociali*, con un importo pari a 1.729 milioni di euro (50,6% del valore complessivo) a fronte di 394 mila prestazioni (51,2% del totale), sia le *pensioni e/o indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili*, con 1,2 milioni di trattamenti (43,8% del totale) per un importo complessivo pari a 4.886 milioni di euro (42,2% del valore complessivo). Le restanti prestazioni di natura assistenziale, tra le quali rientrano le pensioni di guerra, sono concentrate nelle regioni settentrionali (39,5% del numero di prestazioni e 37,8% della spesa erogata) (Figure 6 e 7; Tavole 4 e 5).

Figura 6 – Pensioni assistenziali per tipo e ripartizione geografica. Anno 2005 (in percentuale)

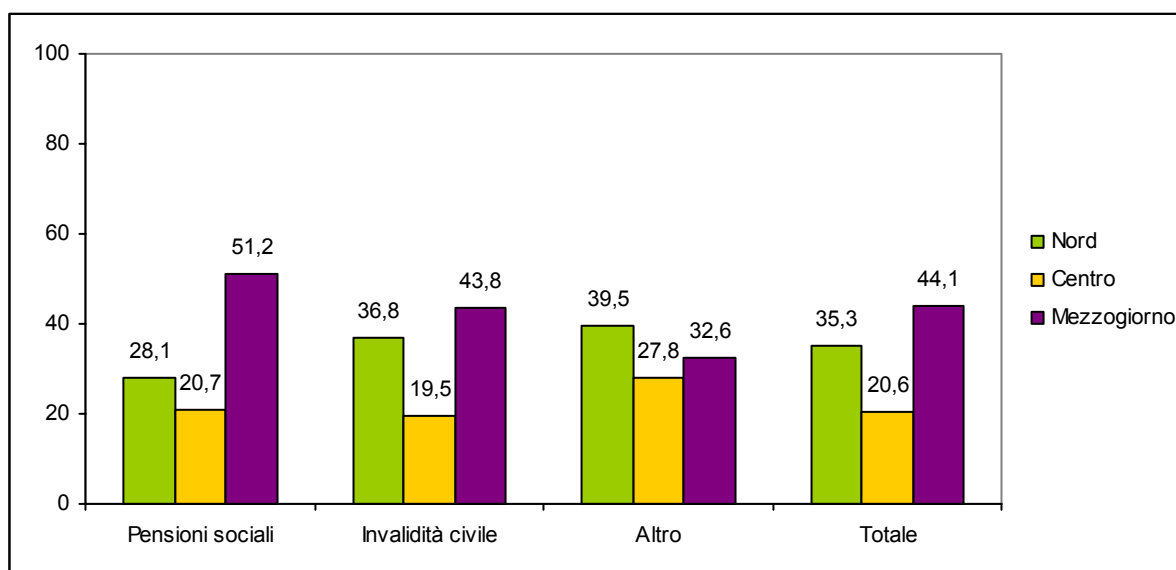


Figura 7 – Importo complessivo delle pensioni assistenziali per tipo e ripartizione geografica. Anno 2005 (in percentuale)

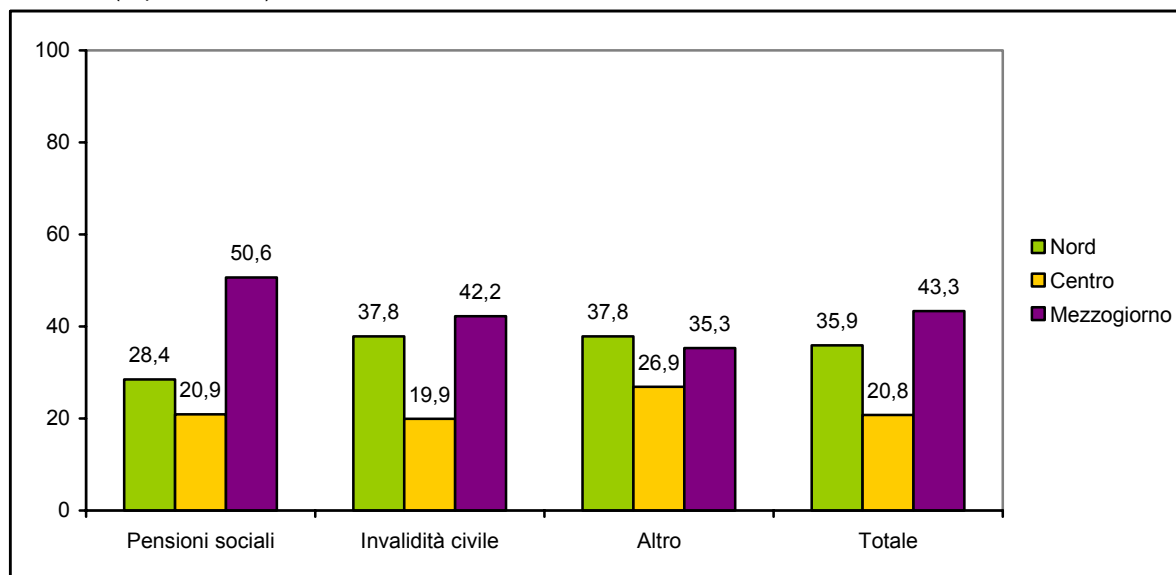


Tavola 2 - Pensioni per tipo e regione. Anni 2004-2005

Regione	2004				2005			
	lvs	Indennitarie	Assistenziali	Totale	lvs	Indennitarie	Assistenziali	Totale
Piemonte	1.616.159	70.085	204.611	1.890.855	1.607.766	66.870	210.044	1.884.680
Valle d'Aosta	44.628	5.038	5.517	55.183	44.952	4.690	5.537	55.179
Lombardia	3.062.800	128.966	424.110	3.615.876	3.066.036	123.118	433.728	3.622.882
Trentino-Alto	302.805	18.830	41.004	362.639	304.039	18.218	45.528	367.785
<i>Bolzano-Bozen</i>	141.357	8.992	17.875	168.224	142.170	8.756	18.013	168.939
<i>Trento</i>	161.448	9.838	23.129	194.415	161.869	9.462	27.515	198.846
Veneto	1.440.596	81.051	229.171	1.750.818	1.444.346	77.881	235.378	1.757.605
Friuli-V.G.	449.869	25.725	73.046	548.640	448.533	24.819	75.543	548.895
Liguria	642.852	47.921	110.926	801.699	638.432	45.516	114.468	798.416
Emilia-Romagna	1.606.437	96.511	229.103	1.932.051	1.602.457	92.095	234.496	1.929.048
Toscana	1.283.624	111.950	223.271	1.618.845	1.282.141	106.464	228.648	1.617.253
Umbria	317.580	36.754	77.316	431.650	316.875	34.470	80.391	431.736
Marche	547.934	50.410	103.207	701.551	548.102	48.052	106.976	703.130
Lazio	1.465.370	62.173	355.004	1.882.547	1.474.443	59.860	374.002	1.908.305
Abruzzo	407.850	36.799	108.992	553.641	408.422	34.885	111.754	555.061
Molise	105.787	7.243	22.167	135.197	105.275	6.956	22.854	135.085
Campania	1.231.747	68.421	453.989	1.754.157	1.235.308	65.621	478.903	1.779.832
Puglia	1.013.290	69.068	275.832	1.358.190	1.018.023	66.874	287.626	1.372.523
Basilicata	175.294	10.120	41.885	227.299	175.382	9.732	42.949	228.063
Calabria	523.143	31.702	170.997	725.842	525.226	30.828	181.206	737.260
Sicilia	1.165.357	79.860	410.922	1.656.139	1.165.264	77.302	424.827	1.667.393
Sardegna	433.388	34.554	131.438	599.380	437.261	33.482	142.339	613.082
Nord	9.166.146	474.127	1.317.488	10.957.761	9.156.561	453.207	1.354.722	10.964.490
Centro	3.614.508	261.287	758.798	4.634.593	3.621.561	248.846	790.017	4.660.424
Mezzogiorno	5.055.856	337.767	1.616.222	7.009.845	5.070.161	325.680	1.692.458	7.088.299
Italia	17.836.510	1.073.181	3.692.508	22.602.199	17.848.283	1.027.733	3.837.197	22.713.213
Esteri	534.089	5.165	3.053	542.307	534.381	5.088	4.578	544.047
Non ripartibili	3.191	74	207	3.472	156	6	58	220
Totale	18.373.790	1.078.420	3.695.768	23.147.978	18.382.820	1.032.827	3.841.833	23.257.480

Tavola 3 - Importo complessivo delle pensioni per tipo e regione. Anni 2004-2005 (milioni di euro)

Regione	2004				2005			
	lvs	Indennitarie	Assistenziali	Totale	lvs	Indennitarie	Assistenziali	Totale
Piemonte	17.415	287	878	18.580	17.849	283	921	19.053
Valle d'Aosta	444	36	25	504	460	34	25	518
Lombardia	34.557	507	1.819	36.884	35.534	504	1.903	37.941
Trentino-Alto Adige	3.081	82	162	3.325	3.192	82	183	3.457
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.439	39	77	1.555	1.496	39	80	1.615
<i>Trento</i>	1.642	43	85	1.770	1.696	43	103	1.842
Veneto	14.733	310	971	16.015	15.225	308	1.023	16.556
Friuli-V.G.	4.820	97	313	5.231	4.968	97	333	5.398
Liguria	7.295	246	477	8.018	7.463	240	506	8.209
Emilia-Romagna	16.421	342	986	17.749	16.886	339	1.036	18.261
Toscana	13.517	469	954	14.940	13.918	461	1.003	15.382
Umbria	3.105	119	328	3.552	3.202	117	351	3.670
Marche	4.981	162	428	5.572	5.149	161	456	5.766
Lazio	18.252	242	1.499	19.994	19.018	240	1.627	20.885
Abruzzo	3.634	162	451	4.247	3.769	159	475	4.402
Molise	836	25	87	948	864	24	92	981
Campania	12.019	244	1.903	14.166	12.445	242	2.050	14.737
Puglia	10.000	257	1.131	11.388	10.371	256	1.208	11.835
Basilicata	1.426	38	172	1.635	1.478	37	180	1.695
Calabria	4.553	132	721	5.406	4.723	132	783	5.638
Sicilia	11.174	360	1.681	13.215	11.542	356	1.779	13.677
Sardegna	4.335	176	535	5.046	4.532	174	595	5.302
Nord	98.767	1.907	5.631	106.305	101.576	1.887	5.931	109.393
Centro	39.856	993	3.209	44.057	41.288	979	3.436	45.703
Mezzogiorno	47.977	1.392	6.681	56.050	49.724	1.381	7.162	58.266
Italia	186.600	4.291	15.521	206.412	192.587	4.247	16.529	213.363
Esteri	1.488	21	8	1.518	1.482	21	13	1.516
Non ripartibili	42	-	1	43	2	-	-	2
Totale	188.131	4.313	15.530	207.974	194.071	4.268	16.542	214.881

Tavola 4 – Pensioni assistenziali per tipo e regione. Anni 2004-2005

Regione	2004				2005			
	Pensioni sociali	Invalità civile	Altro	Totale	Pensioni sociali	Invalità civile	Altro	Totale
Piemonte	32.123	150.669	21.819	204.611	32.364	157.026	20.654	210.044
Valle d'Aosta	918	4.052	547	5.517	912	4.102	523	5.537
Lombardia	73.266	310.765	40.079	424.110	73.703	321.950	38.075	433.728
Trentino-Alto Adige	6.079	29.298	5.627	41.004	6.028	34.103	5.397	45.528
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.515	13.043	2.317	17.875	2.523	13.280	2.210	18.013
<i>Trento</i>	3.564	16.255	3.310	23.129	3.505	20.823	3.187	27.515
Veneto	38.461	157.732	32.978	229.171	38.347	165.443	31.588	235.378
Friuli-V.G.	11.700	48.240	13.106	73.046	11.716	51.447	12.380	75.543
Liguria	21.537	73.425	15.964	110.926	21.632	77.721	15.115	114.468
Emilia-Romagna	31.425	161.860	35.818	229.103	31.453	169.048	33.995	234.496
Toscana	43.720	148.119	31.432	223.271	43.260	155.536	29.852	228.648
Umbria	12.901	52.057	12.358	77.316	12.853	55.683	11.855	80.391
Marche	16.178	69.417	17.612	103.207	16.209	73.948	16.819	106.976
Lazio	84.204	216.253	54.547	355.004	86.956	234.590	52.456	374.002
Abruzzo	22.776	70.705	15.511	108.992	23.106	73.890	14.758	111.754
Molise	3.932	13.823	4.412	22.167	4.050	14.628	4.176	22.854
Campania	104.364	314.654	34.971	453.989	108.300	337.344	33.259	478.903
Puglia	62.641	192.276	20.915	275.832	64.262	203.362	20.002	287.626
Basilicata	8.616	29.026	4.243	41.885	8.891	29.992	4.066	42.949
Calabria	35.451	119.648	15.898	170.997	36.918	129.094	15.194	181.206
Sicilia	120.149	259.439	31.334	410.922	122.688	272.335	29.804	424.827
Sardegna	25.046	97.137	9.255	131.438	26.136	107.298	8.905	142.339
Nord	215.509	936.041	165.938	1.317.488	216.155	980.840	157.727	1.354.722
Centro	157.003	485.846	115.949	758.798	159.278	519.757	110.982	790.017
Mezzogiorno	382.975	1.096.708	136.539	1.616.222	394.351	1.167.943	130.164	1.692.458
Italia	755.487	2.518.595	418.426	3.692.508	769.784	2.668.540	398.873	3.837.197
Estero	-	-	3.053	3.053	-	-	4.578	4.578
Non ripartibili	-	-	207	207	-	-	58	58
Totale	755.487	2.518.595	421.686	3.695.768	769.784	2.668.540	403.509	3.841.833

Tavola 5 – Importo complessivo delle pensioni assistenziali per tipo e regione. Anni 2004-2005 (milioni di euro)

Regione	2004				2005			
	Pensioni sociali	Invalità civile	Altro	Totale	Pensioni sociali	Invalità civile	Altro	Totale
Piemonte	145	658	75	878	149	698	74	921
Valle d'Aosta	4	19	2	25	4	20	2	25
Lombardia	325	1.352	142	1.819	337	1.425	141	1.903
Trentino-Alto Adige	25	117	19	162	26	138	19	183
<i>Bolzano-Bozen</i>	11	58	8	77	11	61	8	80
<i>Trento</i>	14	59	12	85	15	77	12	103
Veneto	165	687	119	971	169	735	119	1.023
Friuli-V.G.	49	215	50	313	50	234	49	333
Liguria	96	327	54	477	99	353	53	506
Emilia-Romagna	133	725	128	986	137	771	128	1.036
Toscana	181	658	114	954	185	705	113	1.003
Umbria	51	236	40	328	52	258	41	351
Marche	65	302	61	428	67	328	61	456
Lazio	387	914	199	1.499	410	1.014	202	1.627
Abruzzo	94	300	57	451	98	319	57	475
Molise	17	56	14	87	18	60	14	92
Campania	475	1.290	138	1.903	505	1.408	138	2.050
Puglia	260	785	86	1.131	275	847	86	1.208
Basilicata	35	120	17	172	37	126	17	180
Calabria	151	506	64	721	162	558	64	783
Sicilia	503	1.046	132	1.681	527	1.119	133	1.779
Sardegna	101	396	38	535	109	449	38	595
Nord	942	4.101	588	5.631	971	4.374	586	5.931
Centro	684	2.110	415	3.209	714	2.306	416	3.436
Mezzogiorno	1.636	4.499	545	6.681	1.729	4.886	547	7.162
Italia	3.262	10.710	1.548	15.521	3.415	11.565	1.549	16.529
Estero	-	-	8	8	-	-	13	13
Non ripartibili	-	-	1	1	-	-	-	-
Totale	3.262	10.710	1.558	15.530	3.415	11.565	1.562	16.542

Analisi per tipologia di pensione e comparto

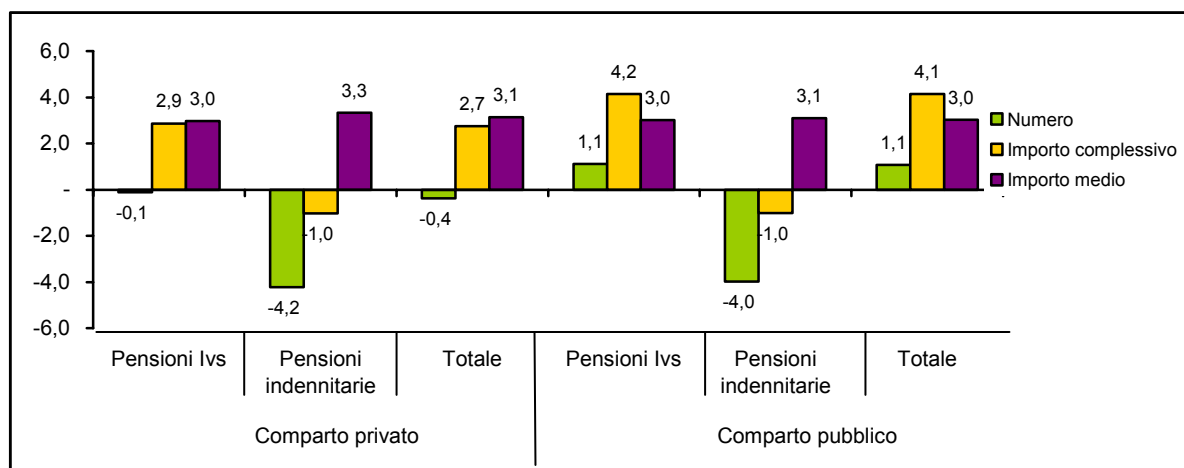
Con riferimento all'analisi per comparto⁴, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni (Tavola 6), e un corrispondente importo complessivo annuo di 152.484 milioni di euro (+2,7% rispetto al 2004) (Figura 8). In particolare, la crescita annuale delle erogazioni per pensioni Ivs è pari al 2,9%. Il loro numero diminuisce dello 0,1%, mentre quello delle pensioni indennitarie diminuisce del 4,2%, a fronte di un calo del correlato importo complessivo dell'1,0%.

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2005 ammonta a 2,5 milioni (+1,1% rispetto al 2004). La spesa annua aumenta del 4,1% passando da 44.032 milioni di euro nel 2004 a 45.855 milioni di euro nel 2005. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico sono circa il doppio di quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (rispettivamente pari a 18.051 e a 9.036 euro).

Tavola 6 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e tipo di pensione. Anni 2004-2005

Comparto e tipo di pensione	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Completivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Completivo (milioni di euro)	Medio (euro)
Comparto privato	16.938.990	148.412	8.762	16.875.341	152.484	9.036
Pensioni Ivs	15.875.693	144.175	9.082	15.857.035	148.291	9.352
Pensioni indennitarie	1.063.297	4.236	3.984	1.018.306	4.193	4.117
Comparto pubblico	2.513.220	44.032	17.520	2.540.306	45.855	18.051
Pensioni Ivs	2.498.097	43.956	17.596	2.525.785	45.780	18.125
Pensioni indennitarie	15.123	76	5.049	14.521	76	5.205
Totale comparti	19.452.210	192.444	9.893	19.415.647	198.339	10.215
Pensioni Ivs	18.373.790	188.131	10.239	18.382.820	194.071	10.557
Pensioni indennitarie	1.078.420	4.313	3.999	1.032.827	4.268	4.132
Pensioni assistenziali	3.695.768	15.530	4.202	3.841.833	16.542	4.306
TOTALE	23.147.978	207.974	8.985	23.257.480	214.881	9.239

Figura 8 – Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e tipologia. Anni 2004-2005 (variazioni percentuali)



Analisi per funzione economica

Con riferimento alla funzione economica, ossia al rischio o al bisogno coperto dalla prestazione, si osserva che la maggior parte dei trattamenti pensionistici rientra nella funzione vecchiaia che raggruppa 20,1 milioni di prestazioni, per una spesa di 198.876 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.916 euro (Tavola 7). Di queste pensioni, 19,9 milioni vengono erogate da istituzioni pubbliche – per una spesa pari a 196.635 milioni di euro ed un importo medio annuo pari a 9.882 euro – e appena 157,7 mila da istituzioni private – per una spesa annua pari a 2.240 milioni di euro ed un importo medio annuo di 14.207 euro.

La funzione invalidità rappresenta il secondo rischio economico coperto dal sistema pensionistico, in termini sia di numero di pensioni sia di importo complessivo annuo erogato. Nel 2005 questo è pari a 9.658 milioni di euro e riguarda 2,2 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.395 euro.

Nella funzione superstiti, infine, rientra poco più di un milione di prestazioni con un importo complessivo annuo pari a 6.348 milioni di euro e un importo medio pari a 6.319 euro.

Tavola 7 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione erogatrice e funzione economica. Anni 2004-2005

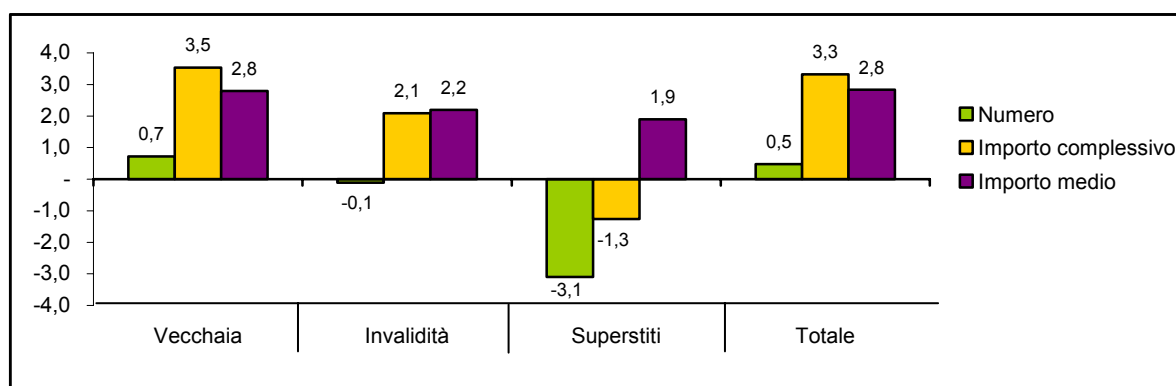
Tipo di istituzione e funzione economica	2004 (*)			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
Istituzione privata	177.798	2.359	13.268	168.845	2.336	13.833
Vecchiaia	165.358	2.259	13.663	157.697	2.240	14.207
Invalidità	1.425	16	11.097	1.260	15	11.831
Superstiti	11.015	84	7.622	9.888	80	8.129
Istituzione pubblica	22.970.180	205.615	8.951	23.088.635	212.545	9.206
Vecchiaia	19.745.951	189.825	9.613	19.897.623	196.635	9.882
Invalidità	2.198.644	9.445	4.296	2.196.403	9.643	4.390
Superstiti	1.025.585	6.345	6.187	994.609	6.267	6.301
Totale Istituzioni	23.147.978	207.974	8.985	23.257.480	214.881	9.239
Vecchiaia	19.911.309	192.084	9.647	20.055.320	198.876	9.916
Invalidità	2.200.069	9.461	4.300	2.197.663	9.658	4.395
Superstiti	1.036.600	6.429	6.202	1.004.497	6.348	6.319

(*) I dati disaggregati per tipo di istituzione differiscono da quelli pubblicati nella “Statistica in breve” diffusa il 21 dicembre 2005 poiché sono stati elaborati secondo una diversa classificazione che risponde maggiormente ai criteri dettati dal SEC95.

Sempre con riferimento all’analisi per funzione economica si rileva che il contributo all’aumento dell’importo complessivo annuo proviene dalla crescita della spesa delle prestazioni comprese nelle funzioni vecchiaia (+3,5%) e invalidità (+2,1%) (Figura 9). Le prime fanno registrare un aumento sia nel numero (+0,7%) sia nel loro importo medio (+2,8%). Per le prestazioni comprese nella funzione invalidità, invece, si registra un calo, seppur lieve, del numero (-0,1%) e una crescita dell’importo medio (+2,2%). Infine, per le pensioni incluse nella funzione superstiti si registra un calo nel numero (-3,1%) e una variazione positiva degli importi medi annui (+1,9%). A fronte di tale risultato si rileva una diminuzione dell’1,3% dell’importo complessivo.

Figura 9 – Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per funzione economica.

Anni 2004-2005 (variazioni percentuali)



L'analisi per comparto e per funzione economica (Tavola 8) considera esclusivamente le prestazioni di tipo previdenziale⁵. Pertanto, i dati relativi al numero e all'importo complessivo annuo delle prestazioni erogate nel comparto privato risultano inferiori a quelli calcolati sulla base della classificazione per tipologia, mentre coincidono nelle due diverse classificazioni i dati associati al comparto pubblico.

Tavola 8 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e funzione economica.
Anni 2004-2005

Comparto e funzione economica	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
PREVIDENZA						
Comparto privato	14.632.362	135.554	9.264	14.736.495	140.358	9.525
Vecchiaia	12.984.836	126.389	9.734	13.150.753	131.211	9.977
Invalidità	789.932	4.153	5.257	752.813	4.188	5.563
Superstiti	857.594	5.013	5.845	832.929	4.958	5.953
Comparto pubblico	2.513.220	44.032	17.520	2.540.306	45.855	18.051
Vecchiaia	2.363.732	42.732	18.078	2.395.742	44.573	18.605
Invalidità	5.102	17	3.299	4.878	19	3.911
Superstiti	144.386	1.283	8.885	139.686	1.263	9.043
Totale Comparti	17.145.582	179.586	10.474	17.276.801	186.213	10.778
Vecchiaia	15.348.568	169.121	11.019	15.546.495	175.784	11.307
Invalidità	795.034	4.170	5.245	757.691	4.207	5.553
Superstiti	1.001.980	6.296	6.283	972.615	6.222	6.397
ASSISTENZA						
Totale Assistenza	6.002.396	28.387	4.729	5.980.679	28.668	4.793
Vecchiaia	4.562.741	22.963	5.033	4.508.825	23.092	5.121
Invalidità	1.405.035	5.291	3.766	1.439.972	5.450	3.785
Superstiti	34.620	133	3.853	31.882	126	3.950
TOTALE						
Totale	23.147.978	207.974	8.985	23.257.480	214.881	9.239
Vecchiaia	19.911.309	192.084	9.647	20.055.320	198.876	9.916
Invalidità	2.200.069	9.461	4.300	2.197.663	9.658	4.395
Superstiti	1.036.600	6.429	6.202	1.004.497	6.348	6.319

Analizzando soltanto i dati per prestazioni di tipo previdenziale (pari a 17,3 milioni nel 2005) si osserva che la funzione superstiti ha un peso relativo più elevato di quello assunto dalla funzione invalidità (rispettivamente 5,6% e 4,4% del totale; figura 10). Nel caso delle prestazioni di tipo assistenziale (6,0 milioni nel 2005), invece, la funzione superstiti ha un peso del tutto trascurabile (0,5% del totale), mentre la funzione invalidità raggiunge una

quota pari al 24,1% del totale (Figura 11), dato il rilievo assunto dalle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili nell'ambito del macrosettore assistenza.

Figura 10 – Previdenza: pensioni e relativo importo complessivo annuo, per funzione economica. Anno 2005
(in percentuale)

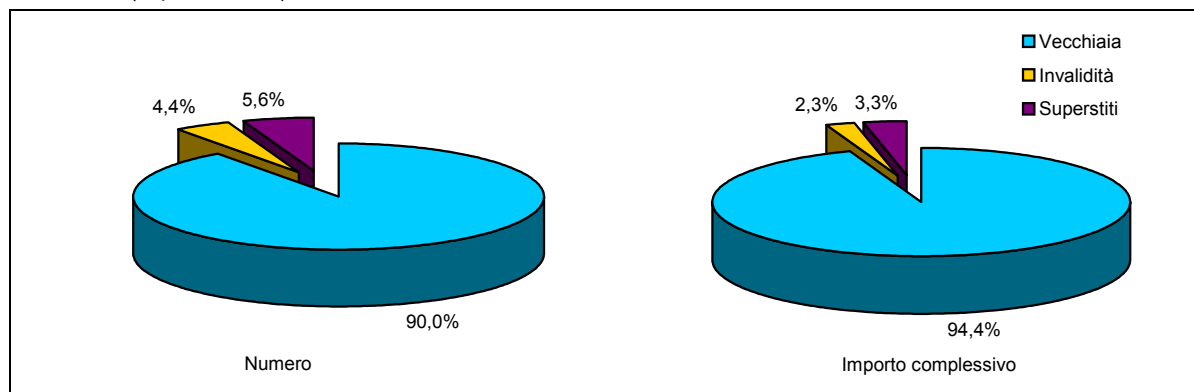
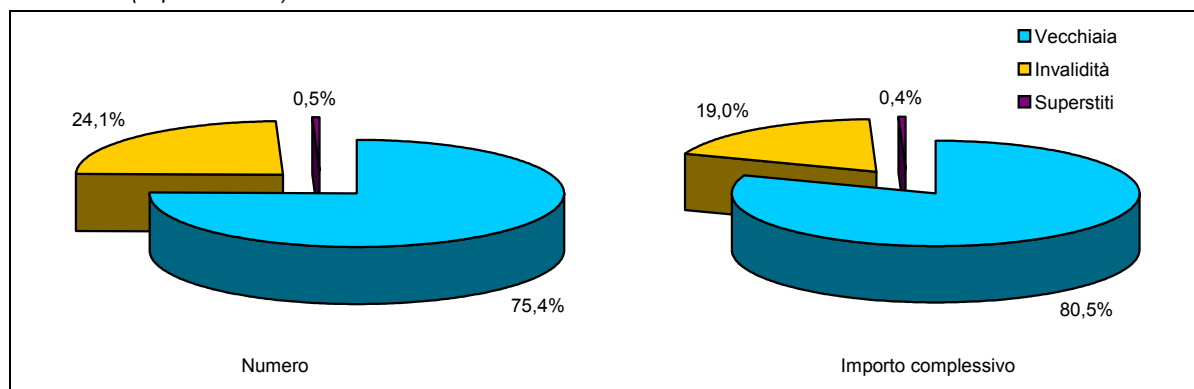


Figura 11 – Assistenza: pensioni e relativo importo complessivo annuo, per funzione economica. Anno 2005
(in percentuale)



La spesa per pensioni sul Pil

L'incidenza della spesa complessiva sul Pil passa dal 14,97% nel 2004 al 15,16% nel 2005 (Tavola 9). In particolare, il tasso di pensionamento (dato dal rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione residente) rimane invariato al 39,59% e l'indice del beneficio relativo (rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il Pil per abitante) cresce dal 37,82% nel 2004 al 38,30% nel 2005. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni IVS passa dal 13,55% del 2004 al 13,69% del 2005, quella della spesa per pensioni assistenziali dall'1,12% all'1,17%.

Analizzando lo stesso indicatore per funzione economica (Tavola 10) si rileva che il rapporto tra la spesa e il Pil aumenta per le prestazioni pensionistiche della funzione vecchiaia (dal 13,83% del 2004 al 14,03% del 2005), mentre rimane invariato per la funzioni invalidità (0,68%) e diminuisce lievemente per la funzione superstiti (da 0,46% a 0,45%). Con riferimento al solo settore assistenziale, diminuisce l'incidenza sul Pil della spesa pensionistica della funzione vecchiaia (dall'1,65% del 2004 all'1,63% del 2005).

Considerando invece la sola spesa pensionistica di natura previdenziale, l'incidenza sul Pil è pari a 13,14%, con un aumento di 0,21 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2004.

Tavola 9 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione.
Anni 2004-2005 (in percentuale)

Comparto e tipo di pensione	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,69	28,97	36,88	10,76	28,72	37,46
Pensioni IVS	10,38	27,16	38,23	10,46	26,99	38,77
Pensioni indennitarie	0,31	1,82	16,77	0,30	1,73	17,07
Comparto pubblico	3,17	4,30	73,75	3,24	4,32	74,83
Pensioni IVS	3,16	4,27	74,07	3,23	4,30	75,14
Pensioni indennitarie	0,01	0,03	21,25	0,01	0,02	21,58
Totale comparti	13,86	33,27	41,64	13,99	33,05	42,35
Pensioni IVS	13,55	31,43	43,10	13,69	31,29	43,76
Pensioni indennitarie	0,31	1,84	16,83	0,30	1,76	17,13
Pensioni assistenziali	1,12	6,32	17,69	1,17	6,54	17,85
TOTALE	14,97	39,59	37,82	15,16	39,59	38,30

Tavola 10 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e funzione economica.
Anni 2004-2005 (in percentuale)

Comparto e funzione economica	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
PREVIDENZA						
Totale	12,93	29,33	44,09	13,14	29,41	44,68
Vecchiaia	12,18	26,25	46,38	12,40	26,46	46,87
Invalità	0,30	1,36	22,08	0,30	1,29	23,02
Superstiti	0,45	1,71	26,45	0,44	1,66	26,52
ASSISTENZA						
Totale	2,04	10,27	19,91	2,02	10,18	19,87
Vecchiaia	1,65	7,80	21,18	1,63	7,67	21,23
Invalità	0,38	2,40	15,85	0,38	2,45	15,69
Superstiti	0,01	0,06	16,22	0,01	0,05	16,38
TOTALE						
Totale	14,97	39,59	37,82	15,16	39,59	38,30
Vecchiaia	13,83	34,06	40,61	14,03	34,14	41,11
Invalità	0,68	3,76	18,10	0,68	3,74	18,22
Superstiti	0,46	1,77	26,11	0,45	1,71	26,20

Glossario

Funzione economica (del trattamento pensionistico): rappresenta il rischio o il bisogno coperto dal sistema di protezione sociale.

Funzione Invalidità: include le prestazioni che assicurano il rischio di incapacità totale o parziale ad esercitare un'attività lavorativa. Sono escluse le prestazioni di invalidità erogate ad ultrasessantacinquenni, perché incluse nella funzione vecchiaia.

Funzione Superstiti: include i trattamenti pensionistici, permanenti o temporanei corrisposti a persone che hanno perduto il coniuge o un parente stretto che generalmente costituiva la fonte primaria di sostentamento. Tali trattamenti sono classificati nella funzione superstiti se gli aventi diritto hanno un'età inferiore a 65 anni; in caso contrario sono attribuiti alla funzione vecchiaia.

Funzione Vecchiaia: include le prestazioni del sistema di protezione sociale che tutelano i rischi che un individuo corre con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate dall'Istat, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. I rischi associati alla condizione di anziano possono essere: la perdita di guadagno, la disponibilità di un reddito inadeguato, l'incapacità di svolgere in modo autosufficiente le attività quotidiane, la riduzione di partecipazione alla vita sociale. Nella funzione sono, quindi, comprese tutte le pensioni erogate ad ultrasessantacinquenni, indipendentemente dalla loro tipologia.

Importo complessivo annuo: importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Per ciascuna prestazione tale valore è calcolato come prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero delle mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di *stock* e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

Indice di beneficio relativo: rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

Pensione: prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione di capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemerita nei confronti del paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensioni assistenziali: comprende le pensioni sociali, gli assegni sociali, le pensioni e/o indennità ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e le pensioni di guerra, comprensive degli assegni di Medaglia d'oro, gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, gli assegni di Medaglia e Croce al Valor militare.

Pensioni indennitarie: rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (IVS): pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia ed anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Tasso di pensionamento: rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

NOTA METODOLOGICA

Le informazioni statistiche sulle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2003 sono state prodotte utilizzando l'archivio amministrativo dell'Inps (Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici). Esso contiene i dati relativi alle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

L'utilizzo dell'archivio amministrativo dell'Inps a fini statistici ha richiesto l'applicazione di una procedura di controllo di qualità dei dati, al fine di verificare la completezza e la correttezza formale delle informazioni in esso presenti.

Il dettaglio analitico della fonte informativa utilizzata consente di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici il sistema di classificazione per funzione economica e per tipologia (Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche – SCPP⁶), predisposto dall'Istat nel rispetto dei criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS).

1. Il Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP)

Nel Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP) le informazioni statistiche sono ordinate secondo la classificazione per tipologia di prestazione e secondo la classificazione per funzione economica, che adotta i criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS). Mentre la prima classificazione distingue i trattamenti pensionistici sulla base della tipologia prevista dalla legislazione pensionistica italiana, la seconda individua, sulla base delle definizioni del SESPROS, la funzione economica, cioè *la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno, che il sistema di protezione sociale deve coprire, indipendentemente dalla legislazione propria di ogni singolo Paese.*

1.1. La classificazione per tipologia

I trattamenti pensionistici sono raggruppati a seconda della natura della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione: *Invalità, Vecchiaia e Superstiti (IVS); Indennitarie; Assistenziali.*

Per ciascuna tipologia il sistema di classificazione è articolato in diversi livelli. Per quanto riguarda le prime due tipologie considerate, ad un primo livello di articolazione (*categoria*), si distinguono le prestazioni dirette da quelle indirette. Per le sole pensioni dirette di tipo IVS, inoltre, si distingue tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità (*sottocategoria*). Ad un maggior dettaglio il sistema di classificazione tiene conto anche dei centri di spesa, distinguendo le prestazioni erogate dalle istituzioni pubbliche da quelle erogate dalle istituzioni private (*tipo di istituzione*). In realtà, tale disaggregazione assume rilevanza solo per le pensioni IVS e le pensioni indennitarie, in quanto le prestazioni assistenziali sono esclusivamente erogate da enti appartenenti alle istituzioni pubbliche. In generale, le pensioni sono ulteriormente distinte in *prestazioni di base e prestazioni complementari (settore)*. Per ciascuno di questi due settori è prevista, poi, un'articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, questi ultimi suddivisi, in base alla *Condizione* professionale in lavoratori *dipendenti, autonomi e liberi professionisti.*

Livelli e modalità della classificazione per tipologia

LIVELLI	MODALITA'
Tipologia	1. IVS 2. Indennitarie 3. Assistenziali
Categoria	1. Diretta 2. Indiretta
Sottocategoria (solo per la categoria Diretta della tipologia IVS)	1. Vecchiaia 2. Invalidità
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Settore	1. Base 2. Complementare
Comparto	1. Privato 2. Pubblico
Condizione	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

1.2. La classificazione per funzione economica

Il sistema di classificazione è articolato in diversi livelli.

Ad un primo livello i trattamenti pensionistici sono distinti per funzione economica in base al rischio prevalente che essi coprono: *Vecchiaia; Invalidità; Superstiti*.

Ad un secondo livello i trattamenti pensionistici sono distinti in base al *tipo di istituzione* a seconda che essi siano erogati da enti pubblici o privati. L'attribuzione di un ente erogatore al settore delle *istituzioni pubbliche* piuttosto che a quello delle *istituzioni private* avviene in base alla forma istituzionale che esso assume, in coerenza con i criteri adottati anche nella classificazione per tipologia di prestazioni pensionistiche.

Per ciascun tipo di istituzione le pensioni sono distinte in due *Macrosettori*: previdenza e assistenza. Nel primo rientrano le prestazioni erogate a fronte di una precedente contribuzione e nel secondo sono comprese le prestazioni finanziate dalla fiscalità generale.

Le prestazioni comprese nel macrosette previdenza sono ulteriormente distinte per *Settore* tra *prestazioni di base e prestazioni complementari*; le prime vengono erogate sulla base di uno schema di assicurazione sociale che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, le seconde hanno finalità di integrare l'importo delle precedenti. Per le pensioni di natura previdenziale è prevista un'ulteriore articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, suddivisi a loro volta secondo la *Condizione* tra lavoratori *dipendenti, autonomi e liberi professionisti*.

Per le sole prestazioni previdenziali di base il livello distintivo del comparto è articolato in due *sotto-settori* in modo da distinguere i trattamenti in selettivi e non selettivi a seconda che la prestazione pensionistica sia erogata in seguito ad accertamento selettivo delle risorse economiche del beneficiario o meno.

Livelli e modalità della classificazione per funzione

LIVELLI	MODALITA'
Funzione	1. Vecchiaia 2. Invalidità 3. Superstiti
Sotto-funzione (solo per la funzione 2)	1. Inabilità 2. Infortunio sul lavoro e malattia professionale
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Macro-settore	1. Previdenza 2. Assistenza
Settore (solo per il Macro-settore 1)	1. Base 2. Complementare
Sotto-settore (solo per Settore 1)	1. Trattamenti selettivi 2. Trattamenti non selettivi
Comparto (solo per il Macro settore 1)	1. Privato 2. Pubblico
Condizione	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

¹ Istituito con il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1338, successivamente modificato dal D.L. 6 luglio 1978, n. 352, e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.

² Vedi Nota metodologica

³ I dati disaggregati, elaborati secondo il nuovo sistema di classificazione, saranno diffusi nell'annuario sui trattamenti pensionistici di prossima pubblicazione.

⁴ Con riferimento alla classificazione per tipologia di pensione, nell'analisi per comparto si considerano solo le pensioni IVS e le pensioni indennitarie in quanto le pensioni assistenziali, non essendo collegate ad un sistema di contribuzione, sono erogate a prescindere dal settore di attività economica nel quale il beneficiario abbia eventualmente operato.

⁵ L'analisi per comparto non interessa le pensioni assistenziali e una parte delle prestazioni dell'INPS a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), in quanto finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste ultime rientrano le prestazioni di inabilità e di invalidità erogate dall'INPS aventi decorrenza precedente al 1984 e le pensioni IVS erogate dalla Gestione Coltivatori Diretti Mezzadri e Coloni dell'INPS aventi decorrenza precedente al 1989. Tali prestazioni, nella classificazione per tipologia, sono tutte attribuite al comparto privato.

⁶ In proposito si veda: F. Ceccato, Il sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP), *Documenti ISTAT*, n. 19/1998 e O. Nazzaro, Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni, *Documenti ISTAT*, n. 16/1999.

15 dicembre 2006

Istat – Istituto nazionale di statistica

Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Ufficio della comunicazione

Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti

Statistiche sulle istituzioni pubbliche e private

Via Tuscolana, 1782 – Roma

Oreste Nazzaro

Tel. + 39 06 4673.6447